

L'ETÀ DELLE RIVOLUZIONI – LA RIVOLUZIONE FRANCESE

COMPETENZA DISCIPLINARE
USO DELLE FONTI

COMPETENZA INTERDISCIPLINARE
COMUNICAZIONE

I documenti

Il Terzo Stato

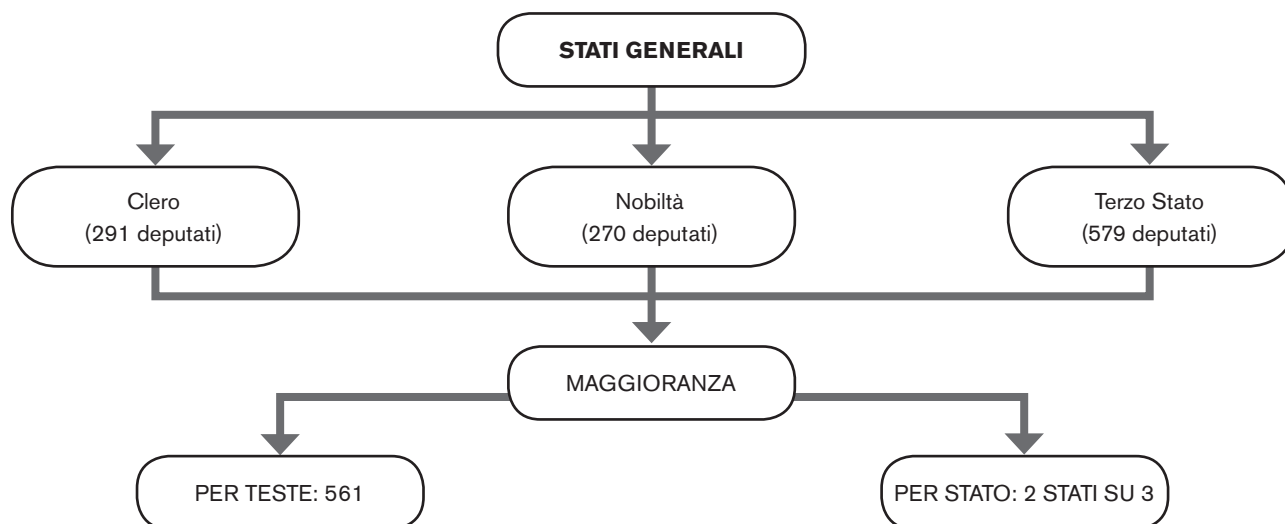
Ecco come l'abate Emmanuel Joseph Sieyès, uno dei tre consoli nominati dal colpo di stato di Brumaio, descrive il Terzo Stato.

- Che cos'è il Terzo Stato? Tutto.
- Che cosa ha rappresentato fino ad ora nell'ordinamento politico? Nulla.
- Il Terzo Stato è una nazione completa.
- Che cosa occorre perché una nazione viva e prosperi? Occupazione privata e funzioni pubbliche. L'industriosità¹
- 5 umana riesce a perfezionare i beni di natura e a raddoppiare di valore il prodotto greggio² (seconda classe di lavoratori).
- Famiglie legate ai lavori della compagnia (prima classe).
- Mercanti negozianti (terza classe).
- Professioni scientifiche e liberali / servizi domestici (quarta classe).
- 10 Sono questi i lavori che reggono la società. Chi li sostiene? Il Terzo Stato.
- Non bastava aver dimostrato che i privilegiati, lungi dall'essere utili alla nazione non possono che indebolirla e danneggiarla, occorre dimostrare che l'ordine dei nobili non entra affatto nell'organizzazione sociale, che può essere un peso per la nazione, ma che non potrebbe mai essere una parte di essa.

(V. Criscuolo, *Saggi sulla rivoluzione francese*, Unicopli, Milano 2012)

1. industriosità: laboriosità, operosità.

2. greggio: grezzo.



Confronto

1. Quale argomento trattano le due fonti?

Alunno _____

Classe _____ Data _____

L'età delle rivoluzioni – La Rivoluzione francese

2. Quale sarà la conseguenza della situazione evidenziata dalle fonti?

Tot. punti ____/15

Il ritratto del giacobino

Chi furono i giacobini francesi? [...] Il giacobino è un cittadino che svolge un'attività, sposato nel 70-80% dei casi, di età media un po' superiore ai 40 anni (da 41 a 43, a seconda dei luoghi e dei periodi), il che non lo differenzia dal sanculotto¹ o dall'adulto ordinario. Nell'identificazione sociale si riscontra un'egemonia borghese (66% fra il 1789 e il 1792), poco spazio dato ai gruppi popolari (26%) e su quello ancora più modesto dei contadini (8%).

5 [...] Su decine di migliaia di giacobini, quasi la metà (45%) appartiene agli ambienti dell'artigianato e del piccolo commercio, ossia al gruppo dei piccoli produttori indipendenti che ha costituito, più o meno nella stessa percentuale, il nucleo centrale della sanculotteria dell'anno II e del movimento delle sezioni sia in provincia sia a Parigi.

(M. Vovelle, *I giacobini e il giacobinismo*, Laterza, Roma-Bari 1998)

1. sanculotto: appellativo dispregiativo che, durante la Rivoluzione francese, gli aristocratici davano ai rivoluzionari perché portavano i calzoni lunghi anziché corti, detti in francese *culottes*.

Letture del documento

3. A quale cetto apparteneva mediamente il cittadino giacobino?

4. La Convenzione nazionale del 1792 era costituita da tre gruppi, uno dei quali era quello dei giacobini. Da chi erano rappresentati gli altri due?

5. Indica per ciascun gruppo il proprio obiettivo

- a. _____ ;
- b. _____ ;
- c. _____ .

Tot. punti ____/15

TEMPO IMPIEGATO	
0-20 minuti	
20-40 minuti	
40-60 minuti	

Punteggio finale ____/30

AUTOVALUTAZIONE

L'esercizio per me più difficile è stato il n. _____ .

Ho imparato a... (esprimi la valutazione da 1 a 5 stelline)

☆☆☆☆☆ confrontare diverse tipologie di fonti.

☆☆☆☆☆ contestualizzare una fonte.

☆☆☆☆☆ ricavare informazioni da una fonte.